

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato A

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il quadro normativo

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Aspetti contenutistici e metodologici

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" e la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'articolo 3, trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n. 211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M. n.766 del 23/8/2019).

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline.

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici

di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora invece, ricorrendo le necessarie condizioni di invarianza di organico, l'insegnamento dell'educazione civica dovesse rientrare nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi così uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curriculum, ciò non dovrà comunque pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore, che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

Le soluzioni organizzative che le scuole del secondo ciclo possono adottare, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, potranno essere differenti. 4

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti.

Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati

ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

La scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. 6

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. 7

Allegato C

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Consapevolezza ed espressione culturale Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	Sviluppare il senso di solidarietà, di appartenenza e di accoglienza Conoscere elementi della storia personale, la tradizione della famiglia, della comunità per sviluppare il senso di appartenenza Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni proprie e degli altri bambini) Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale	Superare la dipendenza dall'adulto assumendo iniziative, esprimendo proprie opinioni e portando a termine compiti e attività in autonomia, Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti e i ruoli Saper accogliere e rispettare gli altri Interiorizzare il concetto di regola e rispettare le regole Conoscere la realtà ambientale circostante in cui si vive (scuola, classe, via, piazze città) Imparare a rispettare le diverse realtà ambientali (scuola, vie, città, parco, giardino, laghetto, alberi, foglie, animali...) Saper riconoscere e attuare comportamenti rispettosi per la salvaguardia dell'ambiente, degli animali e delle persone

CONTENUTI ESSENZIALI:

- Superare la dipendenza dall'adulto assumendo iniziative,
- Saper accogliere e rispettare gli altri
- Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti e i ruoli
- Imparare a rispettare le diverse realtà ambientali (scuola, vie, città, parco, giardino, laghetto, alberi, foglie, animali...)
- Saper riconoscere e attuare comportamenti rispettosi per la salvaguardia dell'ambiente, degli animali e delle persone

SCUOLA PRIMARIA CLASSE PRIMA

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenza in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale	L'alunno... Manifesta cura di sé, della propria salute e sicurezza Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri. Comprende il valore del rispetto delle regole nel vissuto quotidiano. Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano Coglie il valore e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.	Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale. Conoscere i comportamenti da adottare per muoversi in sicurezza in ambiente scolastico e saperli mettere in pratica. Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone Familiarizzare con il gruppo dei compagni principalmente nei momenti liberi e di gioco guidato. In ambiente scolastico, sviluppare atteggiamenti di apertura nei confronti dei pari e degli adulti Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni. Riconoscere le differenze tra i compagni e tra gli adulti presenti in ambiente scolastico, iniziando a scoprirne il valore nelle diverse situazioni. Rilevare la presenza delle regole in differenti contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada) e iniziare a comprenderne la funzione. Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti (la classe, il gioco, la conversazione, la strada). In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. Anche in rapporto all'esperienza, avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata; iniziare a praticare la raccolta differenziata. Avere cura delle proprie cose, in particolare del corredo scolastico. Avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti.

CLASSE SECONDA

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenza in materia di cittadinanza	L'alunno...	Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.

Competenza alfabetica funzionale	Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile. Coglie il valore e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Usa le nuove tecnologie.	Acquisire norme di sicurezza in ambiente scolastico e domestico. Conoscere le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone In contesti differenti, sviluppare atteggiamenti di apertura nel gruppo dei pari. Nel gioco, saper rispettare i diversi ruoli nel gruppo dei pari. In contesti differenti, riconoscere e rispettare il ruolo dell'adulto. Intervenire nei momenti di conversazione in classe cercando di rispettare i tempi dei compagni e le loro opinioni. Riconoscere e cogliere il valore delle differenze nel gruppo classe. Rilevare la presenza delle regole in differenti e iniziare a comprenderne la funzione. Impegnarsi a rispettare le regole nei diversi contesti In occasione di uscite didattiche e di momenti all'aperto, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. In ambiente scolastico, iniziare a comprendere l'importanza di non sprecare risorse (acqua, luce elettrica...) e praticare comportamenti conseguenti. Anche in rapporto all'esperienza, avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata; iniziare a praticare la raccolta differenziata. Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui. Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli arredi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti. Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato. Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali
---	---	--

CLASSE TERZA

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenza in materia di cittadinanza	L'alunno...	Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.

Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Manifesta cura di sé, della propria salute e sicurezza Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri. Comprende il valore della legalità Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030. Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale	Adottare norme di prudenza nella vita quotidiana, con particolare riferimento all'educazione stradale. Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà Interagire nel gruppo dei pari, cogliendo l'importanza del contributo di ciascuno e della collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Partecipare ai momenti di confronto in classe, impegnandosi a rispettare i tempi e le opinioni di tutti i compagni. Acquisire consapevolezza dell'utilità delle regole e impegnarsi a rispettarle; iniziare a riflettere sul significato di regola giusta. Iniziare a comprendere la differenza tra regole e leggi che disciplinano la vita di una comunità. Iniziare a conoscere i propri diritti e i propri doveri. In circostanze differenti, manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano. Iniziare a rilevare gli effetti positivi e negativi dell'azione dell'uomo sull'ambiente. Iniziare a cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela delle risorse, con particolare riferimento all'acqua, all'aria e al cibo. Riflettere sul concetto di riciclo dei materiali e sull'impatto della loro dispersione nell'ambiente. Avere cura delle proprie cose e di quelle altrui. Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: avere cura degli oggetti, degli spazi e di tutto ciò che a scuola è a disposizione di tutti. Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti, riconoscibili come testimonianze significative del passato. Conoscere e valorizzare le principali tradizioni dell'ambiente di vita (feste, canti, produzioni artigianali). Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi.
---	---	--

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenza in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza e espressione culturali	L'alunno... Manifesta cura di sé, della propria salute e sicurezza; dimostra uguali atteggiamenti di attenzione verso gli altri. Manifesta sensibilità per l'ambiente per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute. Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada. Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà. Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe. Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune. Riconoscere nell'amicizia un valore; sviluppare atteggiamenti di amicizia e di solidarietà tra compagni. Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali. Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale. Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio. Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato. Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. Iniziare a ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti (con l'aiuto degli ins. e adulti). Con l'aiuto dell'insegnante, iniziare ad analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.

		Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.
--	--	--

CLASSE QUINTA

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenza in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	L'alunno... Manifesta cura di sé, della propria salute e sicurezza; dimostra uguali atteggiamenti di attenzione verso gli altri. Conosce i principi della Costituzione italiana e ne coglie il significato; comprende il valore della legalità. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi. Manifesta sensibilità per l'ambiente per i viventi che lo popolano; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Usa in modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.	Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute. Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada. Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà. Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe. Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune. Riconoscere nell'amicizia un valore; sviluppare atteggiamenti di amicizia e di solidarietà tra compagni. Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti. Iniziare a comprendere ciò che accomuna regole e leggi che disciplinano una comunità. Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile. Iniziare a conoscere la Costituzione italiana. Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri. Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.

		Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale. Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio. Cogliere il valore delle scelte individuali nella tutela dell'ambiente. Comprendere il significato e il valore della diversità, anche attraverso la conoscenza di abitudini, feste e tradizioni di popoli differenti. Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato. Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune. Ricerca informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. Con l'aiuto dell'insegnante, analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali. Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali. Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyber bullismo.
--	--	--

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il presente curriculum di educazione civica, elaborato seguendo la legge 20 agosto 2019, ha lo scopo di favorire un percorso formativo organico e completo in materia di educazione civica. La legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le linee guida, così come il presente curriculum, si sviluppano attorno a tre nuclei tematici essenziali.

1. COSTITUZIONE

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche [...].

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla

cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenze sociali e civiche Competenze di base in ambito scientifico Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare Competenze digitali	L'alunno: Acquisisce consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. Conosce e mette in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri. Collabora con il gruppo dei pari Partecipa alla vita della classe in modo corretto. Conosce la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. Si riconosce come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo). Conosce il significato di diritto e dovere, la dichiarazione dei diritti umani e dei bambini. Individua gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e i simboli dell'identità nazionale. Individua e promuove atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva. Conosce il patrimonio e i beni culturali presenti in Italia e nel proprio territorio. Conosce alcuni obiettivi dell'Agenda 2030.	Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino Conoscere la Carta Costituzionale Italiana: i principali organi dello Stato e le loro funzioni Conoscere l'organizzazione amministrativa del nostro Paese; conoscere le funzioni di Stato, regioni, enti locali Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e le funzioni essenziali Educare alla salute Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni fissati dall'Agenda 2030

CLASSE SECONDA

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
-----------------------------------	--	----------------------------

Competenze sociali e civiche Competenze di base in ambito scientifico Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare Competenze digitali	L'alunno: Acquisisce consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. Conosce e mette in atto forme di rispetto ed educazione verso gli altri. Collabora con il gruppo dei pari. Partecipa alla vita della classe in modo corretto. Conosce la funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana. Si riconosce come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo). Conosce il significato di diritto e dovere, la dichiarazione dei diritti umani e dei bambini. Individua gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità e i simboli dell'identità nazionale. Individua e promuove atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva. Conosce il patrimonio e i beni culturali presenti in Italia e nel proprio territorio. Conosce alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. Apprezza e riconosce le potenzialità del proprio territorio. Individua gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo natura. Conosce alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. Sa organizzare il proprio lavoro sui dispositivi informatici. Utilizza con completezza gli strumenti di ricerca on line. Riflette su mezzi e fini inerenti gli usi degli strumenti informatici.	Conoscere le diverse forme di governo. Conoscere e comprendere le libertà costituzionali. Conoscere le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea. Conoscere l'organizzazione politica ed economica della UE, le principali istituzioni dell'UE e la Carta dei diritti Conoscere norme che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà e promuovano, in modo attivo, il prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente. Conoscere i diversi modelli istituzionali, l'organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-società- Stato. Educare alla salute. Comprendere il valore della sostenibilità ambientale
---	---	---

COMPETENZE EUROPEE DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Competenze sociali e civiche Competenze di base in ambito scientifico Comunicazione nella madrelingua Imparare ad imparare Competenze digitali	L'alunno: Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica. Conosce i principi fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro paese. Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi. Conosce alcuni obiettivi dell'Agenda 2030. Riconosce ed approfondisce i problemi connessi al degrado ambientale del Pianeta (acqua, aria, suolo, energia) e le soluzioni ipotizzabili. Sa organizzare il proprio lavoro sui dispositivi informatici. Utilizza con completezza gli strumenti di ricerca on line. Riflette su mezzi e fini inerenti gli usi degli strumenti informatici.	Conoscere e comprendere il valore dell'ONU, degli organismi e delle agenzie internazionali Conoscere e comprendere le fonti del diritto italiano Acquisire il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita Educare alla salute Comprendere il valore della sostenibilità ambientale